

Portabilità dei mutui, banche assolve Il Consiglio di Stato boccia l'Antritrust

Il Consiglio di Stato ha scritto la parola fine al confronto tra l'Antitrust e una ventina di banche sulla questione della portabilità dei mutui. Respingendo i ricorsi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha confermato l'annullamento delle multe agli istituti di credito coinvolti per 10 milioni di euro, già deciso dal Tar del Lazio lo scorso anno. Il presidente dell'Antitrust, Antonio Caricalà, si è detto «profondamente deluso».

La questione era cominciata nell'agosto 2008, quando, alla fine di un'istruttoria durata alcuni mesi, partita da una segnalazione di Altroconsumo, l'Antitrust era giunta alla conclusione che la legge Bersani, che introduceva la portabilità gratuita dei mutui, non era stata rispettata da molti istituti. Trasferire il mutuo da una banca all'altra restava oneroso e di qui una multa a molte delle banche operanti in Italia, compresi grandi gruppi come Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mps. Nel 2009 era arrivata la pronuncia del Tar del Lazio al quale erano ricorsi gli istituti di credito. Via le multe - era stata la decisione - perché i giudici avevano riscontrato l'assenza «di elementi univocamente indiziari la presenza di una pratica commerciale scorretta», si leggeva nelle motivazioni della sentenza, tra i venti istituti di credito italiani circa la portabilità gratuita dei mutui.

La decisione è stata confermata ieri in secondo grado dalla Sesta Sezione del Consiglio di Stato presieduta da Giuseppe Barbagallo. «Una decisione pesantissima che danneggia centinaia di migliaia di cittadini italiani», dice Carlo Rienzi, presidente Codacons. Per l'Adusbef una decisione «troppo a favore degli interessi delle banche». ♦

Maternità e paternità nuovi diritti dalla Ue In controtendenza

Un segnale in tempi di crisi e riduzione del welfare
Ma anche rispetto all'indifferenza per il buio demografico

L'intervento

SILVIA COSTA

Europarlamentare Pd

La tutela più estesa della maternità, la migliore conciliazione delle responsabilità familiari per entrambi i genitori fin dai primi mesi dopo la nascita, il rafforzamento del divieto di licenziamento nei 27 Stati membri. Sono questi i punti cardine delle modifiche alla Direttiva sul congedo di maternità approvate nell'ultima seduta del Parlamento europeo, che hanno avuto il valore di riaffermare che la maternità è un valore sociale.

Un segnale in controtendenza in tempi di riduzione dello stato sociale e di incremento della disoccupazione, soprattutto femminile, ma anche rispetto all'indifferenza per il buio demografico dell'Europa, sempre più vecchia e timorosa del futuro. Sono queste le ragioni che abbiamo sostenuto in questa dura battaglia parlamentare, iniziata con l'avvio della nuova legislatura in commissione Donne e Uguaglianza di Genere, relatrice Edite Estrela. Con 390 sì, 192 no e 59 astensioni, il provvedimento è stato approvato grazie alla tenuta e alla leadership del Gruppo S&D e in particola-



Una mamma tiene in braccio il figlio

re alla determinazione di noi donne democratiche e socialiste. Il Ppe si è spaccato tra favorevoli e contrari, come l'Alde. Le destre hanno votato contro.

La Direttiva, che ora va alla procedura di conciliazione, prevede in sostanza: l'aumento a 20, dalle 14 attuali, delle settimane di congedo di maternità remunerate al 100%, di cui 6 obbligatorie dopo il parto. Per-

sonalmente ho ottenuto - su questo punto - l'inserimento di una clausola di salvaguardia per le legislazioni nazionali più avanzate, come in Italia.

Si prevede inoltre che il padre possa avvalersi, anche in compresenza con la madre, di due settimane di congedo alle stesse condizioni economiche. E' una disposizione dal forte significato simbolico e concreto: un affiancamento precoce del papà a tante mamme che spesso affrontano da sole, se prive di reti familiari, il rientro a casa con il bimbo, con depressioni ed ansie. Congedi supplementari sono previsti poi per i parti plurimi, per quelli prematuri, per le nascite di bambini con handicap e per le madri disabili. Significativa la proibizione del licenziamento delle lavoratrici madri

Congedi per il papà
Migliore conciliazione delle responsabilità per entrambi i genitori

Salvaguardia
Le legislazioni più avanzate come la nostra, restano

dall'inizio della gravidanza fino ad almeno sei mesi dopo la fine del congedo, con il diritto a tornare all'impiego precedente o equivalente con la stessa retribuzione e categoria professionale, nonché il diritto a chiedere il part-time.

Se per l'Italia tale direttiva è al di sotto della nostra normativa, salvo che per il congedo di paternità, per molti Stati membri - comprese Germania e Francia - le 20 settimane al 100% dello stipendio sono ancora un traguardo. La cittadinanza europea delle donne e delle famiglie, grazie all'impegno dei socialisti e democratici, ha segnato un significativo passo in avanti. ♦

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Con affetto la famiglia ricorda

ENNIO CACCIN

Il suo esempio
ci accompagna sempre.

Villanova di Camposampiero
24 ottobre 2010

16° ANNIVERSARIO

ALDO GOVI

I familiari lo ricordano.

Albiena (Re)
24 ottobre 2010